

**Deliberazione N. 31
in data 31-05-2021**

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	ADOZIONE VARIANTE AL P.I. N. 15, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E ART. 10 D.P.R. 327/2001, PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 30 VIA CALTANA TRATTO VIA PIANIGA - CIMITERO DI CALTANA CON CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
----------	--

L'anno duemilaventuno, addì trentuno del mese di maggio con inizio alle ore 18:30, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

Fragomeni Nicola	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	A	Favaro Leandro	P
Carrillo Angela	A	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Vanzetto Giovanni	A
Bertolin Monica	A	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 13 Assenti: 4

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

Arpi Alessandro	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale f.f. del Comune Dott. ARMELLIN ROMANO.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Basso Maria Chiara

Zanchin Alessio

Coletto Cristiano

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20.12.2017, di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 di cui all'articolo 21 del D.lgs. 50/2016, è stata prevista la realizzazione di alcuni tratti di pista ciclo-pedonale nel territorio comunale in particolare lungo la SP.30-via Caltana e SR515-via Noalese;

- con Deliberazione di giunta Comunale n. 26 del 25.02.2019 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana nel tratto Cimitero - Via Pianiga, redatto dall'ing. Carraro Angelo;

Visti e riscontrati gli elaborati relativi alla progettazione definitiva dell'intervento di REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE LUNGO LA S.P.30 VIA CALTANA NEL TRATTO CIMITERO - VIA PIANIGA, redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.71 del 27.05.2021 in atti dell'U.T.C., di seguito elencati:

Tav. n° A	Relazione tecnica – Documentazione fotografica
Tav. n° B	Computo Metrico Estimativo – Quadro Economico
Tav. n° D	Capitolato prestazionale degli elementi tecnici
Tav. n° E	Cronoprogramma
Tav. n° 1	Inquadramento territoriale estratti P.R.G., C.T.R. e P.A.T.
Tav. n° 2	Stato di fatto – rilievo plano-altimetrico
Tav. n° 3	Stato di fatto – sezioni
Tav. n° 4	Stato di progetto – planimetria generale
Tav. n° 5	Stato di progetto –sezioni
Tav. n° 6	Stato di progetto – estratto catastale con sovrapposizione sedime di progetto
Tav. n° 7	Comparativa - sezioni
Tav. n° 8	Comparativa - planimetria
Tav. n° 9	Profili idraulici
Tav. n° 9A	Variante urbanistica - inquadramento territoriale
Tav. n° 9C	Variante urbanistica - relazione illustrativa
Tav. n. U	Piano particellare

Constatato che con il suddetto progetto ci si propone di realizzare interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità esistente, in punti di riscontrata pericolosità, il cui obiettivo generale è il raggiungimento di un più elevato grado di sicurezza del traffico stradale e di ottimizzazione delle condizioni generali della circolazione in particolare dei pedoni e dei ciclisti ivi compresa la relativa segnaletica stradale;

Ritenuto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto conformemente a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale e che le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori previsti ottemperano al quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire;

Dato atto che per l'opera in argomento è stato associato il Codice Unico di Progetto CUP F97B20000280004;

Ritenuto, altresì, necessario avviare l'iter per l'acquisizione delle aree private poste a sud della S.P. 30 via Caltana, finalizzate alla realizzazione della pista ciclopedonale;

Considerato che è necessario conformare il progetto dell'opera pubblica al P.I. Vigente adottando ed approvando una apposita variante urbanistica che individui il tracciato della pista ciclopedonale rendendo così coerente lo strumento di pianificazione al programma delle opere pubbliche;

Richiamato il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, ed in particolare l'art. 10 *“Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali”* dal quale si rileva che, se un'opera pubblica non è conforme alle previsioni del P.R.G.C., il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'Amministrazione competente con apposita variante allo strumento generale (P.I.);

Rilevato che il suddetto D.P.R. dispone inoltre che al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento;

Richiamato, altresì, il comma 2) dell'articolo 11 dello stesso D.P.R., che così recita: *“Gli interessati possono formulare entro i successivi 30 giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità esproprianti ai fini delle definitive determinazioni”*;

Accertato che ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai proprietari dei terreni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio è stato inviato preliminarmente l'avviso dell'avvio del procedimento e che gli stessi si sono già espressi confermando che non vi sono da parte loro osservazioni circa la variante in argomento;

Dato atto che dopo la notifica dell'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni di natura urbanistica da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 100 del 30.03.1982, con la quale è stato adottato il P.R.G. del Comune di Santa Maria di Sala;
- la deliberazione di Giunta Regionale, n. 3.312 del 28.06.1985, con la quale è stato approvato il suddetto P.R.G., pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 35 del 23.08.1985;

Dato atto che la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”* ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (P.R.G.), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano d'Assetto del Territorio (P.A.T.) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto, altresì, che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 21/12/2010 è stato acquisito al Protocollo Comunale il parere n. 93 del 16/12/2010 della Commissione Regionale V.A.S.;
- il P.A.T. adottato e corredato dalla documentazione V.A.S. è stato depositato in data 15.03.2011 presso la Provincia di Venezia per l'istruttoria di competenza;
- la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 104 del 30.08.2011 si è espressa favorevolmente per l'approvazione del P.A.T., fatti salvi i contenuti indicati nell'allegato tecnico, agli atti del suddetto provvedimento;
- in data 06.09.2011 presso l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l'Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 34 del 28.04.2011, il Sindaco pro-tempore ha provveduto all'illustrazione del Documento Programmatico del P.I.
- il succitato Documento Programmatico è stato depositato e reso noto al pubblico con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 97 del 10.10.2011, è stato approvato l'aggiornamento degli elaborati grafici del P.A.T. adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.P. 104/2011 e al verbale della conferenza di servizi del 06.09.2011;

Constatato che, dall'approvazione del P.A.T., l'Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2 - Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018);

Variante n. 11 – Variante Tecnica al P.I. ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

Variante n. 12 – Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile da eseguirsi nel Capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese (Approvata con D.C.C. n. 4 del 01.02.2021);

Variante n. 13 – Variante al P.I. per la realizzazione della ciclo-pedonale da eseguirsi lungo la S.R. 515 tratto Treponti – via R. Sanzio – via Veronese (Approvata con D.C.C. n. 5 del 01.02.2021);

Variante n. 14 – Variante Verde al P.I. – Ditte: Centroluce S.r.l. e Immobiliare Mela S.n.c. (Approvata con D.C.C. n. 10 del 31.03.2021);

Visto il nuovo Documento Programmatico datato ottobre 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 – comma 1 dell L.R. 11/2004 e s.m.i., di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2019;

Richiamata la Legge Regionale del Veneto, 06.06.2017, n. 14 “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” che detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione

progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti tecnologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, temperando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Preso atto che la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 125/CR del 19.12.2017 ha provveduto ad analizzare il territorio regionale e a determinare la quantità massima di consumo di suolo per ogni singolo Comune;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 4 del 05.02.2019, con la quale è stata adottata la Variante al P.A.T. in adeguamento alla L.R. 14/2017 e alle successive D.G.R.V. n. 668 e 669 del 15.05.2018;

Ricordato che, con successivo separato provvedimento Consiliare, n. 34 del 01.07.2019, è stata approvata la succitata variante al P.A.T.;

Accertato che:

- il comune di S.M. di Sala è dotato di P.A.T. e che lo stesso è stato adeguato ai contenuti della L.R. 14/2017 e successive D.G.R.V.;
- ricorrono le condizioni per poter adottare la presente variante urbanistica al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'apposito fascicolo, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, esplicativo della variante urbanistica in argomento, ed inerente l'individuazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana tratto Cimitero-via Pianiga, composto dagli elaborati, grafici e descrittivi, allegati alla presente e in atti dell'U.T.C., e di seguito elencati:

- Tav. n° 9A Variante urbanistica - Inquadramento territoriale;
- Tav. n° 9C Variante urbanistica - Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

Dato atto che le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;

Dato atto, inoltre, che il sopradescritto progetto di Variante, non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) così come stabilito dall'art. 7 – punto 3) della L.R. 4/2015 e comunque senza consumo di suolo ai sensi dei disposti della L.R. 06.06.2017, n. 14;

Visto il parere sul progetto espresso dalla Commissione Urbanistica in data 27.05.2021 in atti del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 14 della L.R. 14/17, che testualmente recita:

“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

- a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;
- b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla

legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

2. Entro otto giorni dall’adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell’avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all’articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.

4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all’ente competente all’approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione”.

Visto l’art. 78 del T.U.E.L., l’art. 15 dello Statuto e l’art. 53 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado. L’obbligo di astensione comporta l’allontanamento dalla sala delle riunioni.

Ritenuto di procedere all’adozione della variante urbanistica, secondo le modalità previste dall’art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004, coordinando l’adozione della variante con i contenuti degli artt. 10, e seguenti del D.P.R. 327/2001, dando atto che la stessa non è in contrasto con il Documento Programmatico illustrato dal Sindaco pro-tempore nella seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2019;

Dato atto che prima dell’approvazione si dovrà acquisire il parere di competenza dell’Ufficio Regionale del Genio Civile, di cui all’Allegato “A” della deliberazione di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009;

Udita la relazione del Sindaco che illustra l’argomento ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (ALLEGATO 1);

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 13, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. //, astenuti n. 1 (Consigliere Coletto),

DELIBERA

1) Di confermare quanto riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamato nel dispositivo della presente.

2) Di adottare, ai sensi dell’art. 18 – comma 2 della L.R. 11/2004 e art. 10 del D.P.R. 327/2001 la variante al P.I. n. 15 per la realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana, tratto Cimitero - via Pianiga, composta dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- Tav. n° 9A Variante urbanistica - Inquadramento territoriale;
- Tav. n° 9C Variante urbanistica - Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

3) Di dare atto che, il tracciato e l'opera sono meglio individuabili nel progetto definitivo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.71 del 27.05.2021, composto dai seguenti elaborati, in atti dell'U.T.C.:

Tav. n° A	Relazione tecnica – Documentazione fotografica
Tav. n° B	Computo Metrico Estimativo – Quadro Economico
Tav. n° D	Capitolato prestazionale degli elementi tecnici
Tav. n° E	Cronoprogramma
Tav. n° 1	Inquadramento territoriale estratti P.R.G., C.T.R. e P.A.T.
Tav. n° 2	Stato di fatto – rilievo plano-altimetrico
Tav. n° 3	Stato di fatto – sezioni
Tav. n° 4	Stato di progetto – planimetria generale
Tav. n° 5	Stato di progetto –sezioni
Tav. n° 6	Stato di progetto – estratto catastale con sovrapposizione sedime di progetto
Tav. n° 7	Comparativa - sezioni
Tav. n° 8	Comparativa - planimetria
Tav. n° 9	Profili idraulici
Tav. n° 9A	Variante urbanistica - inquadramento territoriale
Tav. n° 9C	Variante urbanistica - relazione illustrativa
Tav. n. U	Piano particellare

4) Di dare atto che:

- le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;
- la variante oggetto del presente provvedimento prevede anche l'individuazione grafica e ricognitiva dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e funzionali all'opera in progetto.

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 327/2001, con l'efficacia dell'atto di approvazione della variante al P.I. i beni interessati dall'esecuzione dell'opera saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

6) Di dare atto che:

- il procedimento amministrativo della variante in argomento seguirà le disposizioni di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e artt. 10, e seguenti del D.P.R. 327/2001, fino alla sua approvazione finale;
- sarà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati tecnici come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33:
 - a) nel Sito internet del Comune di Santa Maria di Sala all'indirizzo: www.comune-santamariadisala.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo-politico" – "Deliberazioni del Consiglio Comunale";
 - b) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune negli orari di apertura al pubblico.

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 13, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. //, astenuti n. 1 (Consigliere Coletto),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: *Sindaco prego*

SINDACO: *Grazie Presidente. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare il tratto di pista ciclabile mancante tra il cimitero e la via Pianiga ed è necessario conformare il progetto al Piano degli Interventi (P.I.) adottando una specifica variante che individui il tracciato negli elaborati grafici del Piano.*

Con il suddetto progetto ci si propone di realizzare interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità esistente, in punti di riscontrata pericolosità, il cui obiettivo generale è il raggiungimento di un più elevato grado di sicurezza del traffico stradale e di ottimizzazione delle condizioni generali della circolazione, in particolare dei pedoni e dei ciclisti, ivi compresa la relativa segnaletica stradale. (Progetto, peraltro, che avevamo previsto nel nostro programma elettorale, proprio questo tratto di strada di 150 m)

Il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica con la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 27.05.2021 e sarà approvato definitivamente dopo l'approvazione della variante in discussione e dopo l'acquisizione dei pareri resi dagli enti competenti.

Necessita pertanto adottare, ai sensi dell'art. 18, nel secondo comma della L.R. 11/2004 e art. 10 del D.P.R. 327/2001 la variante al P.I. n. 15 per la realizzazione della pista ciclabile appunto lungo la S.P. 30 via Caltana, tratto Cimitero - via Pianiga, composta dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento. C'è la variante tecnica urbanistica, l'inquadramento territoriale che avete visto in Commissione e la Relazione illustrativa.

E' opportuno precisare fin da ora che, con l'approvazione della variante, ai sensi dell'art. 9, i beni interessati dall'esecuzione dell'opera saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

Quindi diciamo che questa è la pista ciclabile che va dal cimitero a via Pianiga, che viene estrapolata praticamente per problemi di sicurezza, in cui ci eravamo anche impegnati nel nostro programma elettorale, in cui dicevamo che quel tratto di strada lì è stato oggetto di tante, tante discussioni, anche con i cittadini, perché è pericolosissimo per chi va a camminare, per chi va a correre, e quando arriva al cimitero non riesce ad arrivare a via Pianiga. Ve lo dico per esperienza, perché è successo proprio a me, in quanto lì non c'è...cioè c'è un tratto veramente molto molto stretto in cui è pericolosissimo. Con questa realizzazione penso che facciamo un anello in cui si può andare più in sicurezza. Questo è il senso di questa variante, dell'adozione di questa variante, perché sennò aspettavamo la variante generale della pista ciclabile che va dalla Madonna mora fino ai confini con Mirano e a quel punto non avrebbe avuto senso fare questo. Lo facciamo solo per anticipare i tempi e per la sicurezza del paese. Grazie

PRESIDENTE: *Grazie Sindaco. Capogruppo Andrello, prego.*

CONS. ANDREELLO: *allora, non posso che essere favorevole certamente a questa cosa. Però vorrei fare notare, colgo l'occasione per fare notare una cosa. Giustamente il nostro Sindaco ha appena detto di creare un anello di sicurezza per i pedoni. Però c'è un problema un pò sul nostro Comune, almeno sulle arterie principali, perché anche semplicemente... al di là che, ovviamente, la zona del graticolato romano presenta già delle caratteristiche sue pericolose, e per tutti gli incroci, comunque noi non abbiamo, all'interno del comune... allora parlare di fare tutta una serie di piste ciclabili posso capire che è un impegno economico astronomico piuttosto impegnativo, però ci possono fare comunque dei percorsi pedonali almeno lungo le strade principali, cioè tipo Via Gorgo, via Marinoni e in particolare, praticamente, per permettere praticamente il flusso da Pianiga al centro di Santa Maria di Sala. Io, ad esempio, ho notato che a Pianiga, per un certo tratto, hanno realizzato un marciapiede, cioè una specie di pista ciclabile però è anche una pista pedonale. Quindi se si riescono a fare dei marciapiedi per fare in modo di congiungere almeno una, almeno un filone principale, cioè che va da Pianiga al centro di Santa Maria di Sala, non sarebbe male, anche perché poi so che la strada è provinciale, non è comunale, però comunque fare un'istanza per verificare, nella fattibilità, credo sia opportuno. Anche perché poi c'è anche un problema di illuminazione. Io, ad esempio, da casa mia, insomma ...se più o meno... insomma, ecco io abito in via Cognaro. La settimana scorsa ho fatto una passeggiata con mio marito per andare a*

prendere un gelato, sono 800 m, ho rischiato la vita due volte cioè. quindi, insomma, ecco, almeno di creare almeno alcuni percorsi all'interno del comune. Grazie.

Il Consigliere Zamengo esce momentaneamente dall'aula alle ore 19.50 (Consiglieri presenti n. 12)

PRESIDENTE: *grazie Capogruppo. Coletto prego.*

CONS. COLETTTO: *si, a me non resta che ribadire quelle che erano le mie opinioni in merito a questo stralcio di pista ciclabile. Ribadisco che a mio parere sarebbe stato più sensato, o almeno, ripeto, a mio parere, poi le opinioni possono essere anche altre, prevedere che la pista ciclabile fosse fatta in via omogenea tutta dalla stessa parte, dove viene fatta anche il resto, quindi non capisco perchè fare Scaltenigo, via Pianiga, andrà fatta a sud, via Pianiga, cimitero, scusi lato nord, via Pianiga, cimitero lato sud, per poi ritornare dall'altra parte, sti continui giri di carreggiata non....non ritengo neanche siano delle scelte legate alla sicurezza perchè sappiamo che la sicurezza data da una pista ciclabile, da un marciapiede, già viene meno nel momento in cui mi trovo obbligato ad attraversare una strada, che tra l'altro non è neanche che sia una strada proprio tanto poco trafficata, anzi, lì poi ci si mette anche la maleducazione di chi va in macchina che invece di fare i 50 fa magari anche i 90 e via. E poi magari se mettiamo che vengono fatti attraversamenti, tipo quelli che troviamo di fronte alla Conbipel, dove ci sono i cartelli delle strisce pedonali ma a terra neanche ci sono le strisce per passare, qui quando succederà qualcosa qualcuno mo' vedrà cosa succederà. Anche a livello di costi. Fare un pezzo di pista ciclabile per conto nostro, in un primo momento, quando poi dall'altra parte ci sarà un intervento più omogeneo e più consistente, quindi magari con la possibilità di avere anche degli sconti superiori. Oneri per gli attraversamenti dei servizi, perchè è chiaro che se facciamo tutto a nord, fanno tutto a nord, andiamo a fare delle cose a sud, ci saranno degli attraversamenti, qualcosa da fare, lavoro in più. Non lo so, non la trovo una scelta, ripeto, dal mio punto di vista, ottimale. Poi certo, per carità, ogni pezzo di pista ciclabile che riusciamo a mettere sul territorio, sicuramente è una conquista, quindi sicuramente avrà anche i suoi lati positivi. Penso però che qualche...che chi va a passeggiare o a correre, perchè mi pare di capire che sia un po' questa l'esigenza, avrebbe potuto aspettare qualche mese in più per, magari, avere qualcosa di più...di più omogeneo. Avrebbe magari potuto, nel frattempo, fare altri percorsi. Grazie.*

PRESIDENTE: *grazie, grazie Capogruppo. Se non ci sono altri interventi possiamo....Giordan?*

CONS. GIORDAN: *si, sono diversi consigli comunali che abbiamo sempre un punto collegato alla via Caltana, quindi alla ciclabile e in concomitanza con Mirano città metropolitana quella lunga, e anche quella nostra piccolina che stiamo facendo dal centro, appunto, abitato di Caltana al cimitero. Appoggio in parte l'intervento del Consigliere Coletto però credo che l'urgenza sia proprio quella di mettere in sicurezza il traffico pedonale che va dalla chiesa, diciamo, al cimitero, non solo per i funerali, ma anche penso per le visite dei parenti. Credo sia quello il motivo, senza attraversare una volta a nord, dopo di nuovo a sud, quei 200 metri credo siano in funzione di quella cosa lì (voci di fondo: guarda che c'è già) C'è già un pezzo, manca il pezzo finale, anzi manca il pezzo iniziale per accedere, perchè in realtà ci sono anche le scuole poi là, manca il pezzo iniziale per introdurre fino al cimitero. Quindi, sì, avrebbe avuto più senso, come dice il Consigliere Coletto, fare un troncone unico al lato nord della Caltana però credo che quei 200 metri lì siano indispensabili, come c'è in quasi tutti i cimiteri del comune, c'è il pezzetto di ciclabile che la avvicina al centro, al centro del paese, credo per un discorso di, proprio, di movimentazione dei pedoni a piedi o con la bicicletta. Poi per carità, ho visto il progetto della pista più piccolina e purtroppo le piste, quando prevedono il tombinamento dei fossi, ormai il numero è sempre quello. E' 1.000 € al metro, quindi da lì non si scappa, 150 m., 150.000 €, quella ormai è la cifra, più o meno fissa, quando si tombina un fosso per una pista ciclabile. Quindi so che è una spesetta, però verrà scorporata dal progetto grosso della ciclabile Scaltenigo – Madonna Mora quindi, diciamo, approvo in parte, perchè comunque si potrebbe far meglio, però diciamo che è un passo che va verso i nostri anziani, principalmente. Grazie.*

PRESIDENTE: grazie Capogruppo. Sindaco

SINDACO: Allora io volevo un po' rispondere, beh, intanto alla capogruppo Andrello, che Dio solo sa se ha ragione, che dovremmo su ogni strada del graticolato romano in cui viviamo tutti i giorni, dovremmo avere dei marciapiedi, qualcosa che ci aiutasse ad andare più in sicurezza, specialmente per arrivare ai centri paesi. Io, per esempio, che abito a Caselle, riesco ad usufruire della pista ciclabile che abbiamo a metà di via Zinalbo, tra via Zinalbo e via Santa Lucia che ci porta, attraverso i campi, attraversando il ponte di legno, fino a Santa Maria di Sala, in qualche maniera ce la facciamo. Lei che abita in via Cognaro, la sua... lei fa un po' più fatica però, credo, saranno 200 m prima della sua abitazione, se non sbaglio, c'è la via Pioga e Santa Lucia no, che quella l'avremmo individuata proprio nei percorsi interponderali in cui quella pista là, proprio collegherebbe Caltana con il centro di Santa Maria di Sala. Cioè anche se quella via là non è mai stata chiusa al traffico, però potrebbe essere un'idea per il futuro, chiudere quella strada al traffico proprio solo per i residenti, proprio per farla pedonale e un'isola e un percorso che potrebbe conglomerare Caltana, Caselle per arrivare a Santa Maria di Sala. E' un'idea, cioè tutti insieme ci pensiamo su queste cose, perché già ne usufruiamo in parte, se facciamo anche questa scelta, se ci abbiamo il coraggio di poter fare anche questa sceltal'altra volta il consigliere Vanzetto diceva che tante volte aveva proposto di rendere pedonabile proprio la via Santa Lucia, quella che va dal capitello fino a via Zinalbo. Ecco, queste sono delle idee che vanno bene, che aiutano a, magari, a far sì che tutti insieme possiamo andare verso quegli obiettivi là, che fanno bene a tutta la collettività, questo per quanto riguarda la consigliera Andrello. Per quanto riguarda invece il consigliere, il capogruppo Coletto, e... niente sono... sono d'accordo con lei solo in parte anch'io, perché la parte a sud dove andrà fatta questa, questo tratto di pista praticamente si ricongiunge già con quello che c'è. Se l'avremmo fatto dall'altra parte avremo lasciato, non avremmo avuto il percorso naturale che va dal centro di Caltana fino alla via Pianiga. Tenendola a sud, teniamo la stessa parte quindi, conseguentemente, non dobbiamo attraversare la strada perché arriviamo direttamente in via Pianiga. Certo che se ci fosse omogeneità, avessimo la possibilità di fare tutto in un'unica, in un'unica unica parte, sarebbe bello per tutti ma, una volta, un vecchio segretario generale di questo Comune ci diceva: " facciamo la guerra coi soldati che abbiamo". Oggi abbiamo questa parte qua di pista che a sud la allunghiamo, arriviamo in via Pianiga, mettiamo un po' in sicurezza. Si possono fare 100.000 altre migliorie, dico sempre che tante cose sono perfettibili e tante cose sono migliorabili. Cerchiamo di fare quello che possiamo, cerchiamo di farlo nell'interesse del cittadino. Grazie capogruppo Giordan per il ragionamento, anche se devo dire che quello che noi pensiamo è quello di far sì che il cimitero che ci congiunge con il centro di paese possa avere uno sbocco finalmente sulla via Pianiga, che permette anche a quelli della via Pianiga e a tutti quelli che abitano da quelle parti là di poter accedere al cimitero, non solo quelli del cimitero a via Pianiga ma anche quelli di via Pianiga al cimitero. Grazie

Alle ore 20.02 rientra il Consigliere Zamengo (Consiglieri presenti n.13)

PRESIDENTE: grazie Sindaco. Favaro prego.

CONS. FAVARO: volevo fare solamente una piccola osservazione. Sulle piste ciclabili, ad esempio, io sono favorevole che venga conclusa e portata fino a via Pianiga, non ci sono ombre di dubbio. Io faccio dei piccoli esempi. A Caselle, dove abita il nostro Sindaco, c'è la pista ciclabile in via Cavin Caselle. Uno quando arriva, per arrivare proprio dove abita lei, deve lasciare la pista ciclabile perché non c'è la possibilità di andare oltre. Ora sarebbe opportuno cominciare a fare pressione perché quel tratto lì vengono quando come si deve. Nella via Rivale, ad esempio, si sta costruendo adesso. Però non c'è una visione di futuro dove sarà messa la prossima pista ciclabile, dove deve passare, perché i punti ormai sono arrivati con le cordone fin dentro in strada. Dall'altra parte, quando si arriva in via Fratella, non c'è più possibilità di andare avanti. Quindi, secondo il mio punto di vista, bisogna avere una visione, nel senso di dire: le strade sono vergini? Bene, prima di dare permesso di costruire, oppure di inventare qualcosa, ci si deve pensare bene in modo che nel futuro non ci sia da dire ah... c'è la strozzatura, non si può fare. Come diceva il consigliere Coletto, ad esempio, sulla pista ciclabile dove c'è la Conbipel, lì il morto c'è stato,

perché il Cavallaro che abitava lì a Tabina è morto così, la pista ciclabile finisce, lui è montato in strada, la moto è arrivata, non l'ha visto, e' stato secco. Quindi anche lì, terminare una pista, mettere delle segnalazioni, ben venga. Quindi io sono d'accordo per fare le piste ciclabili, ma sono anche d'accordo di avere una visione. Grazie

SINDACO: *Sì ricordo bene del Cavallaro di Pianiga. E' arrivato in fondo alla Conbipel no, e poi alla Conbipel ci dovrebbe essere la striscia pedonale, o comunque qualcosa che...Allora, in questo avanzo di amministrazione, che abbiamo approvato questa sera, ci sono tre di quelle cose che dice lei. Una di quelle è proprio quella del Cavallaro in cui mettiamo in sicurezza, o comunque facciamo vedere, diamo una visione al proseguimento della pista ciclabile. E che poi ci devono essere per terra le piste, le strisce pedonali che portano dall'altra parte della pista ciclabile, che arrivano poi a fronte Beato, tanto per capirci. Ho capito, grazie.*

PRESIDENTE: *grazie Sindaco. Allora possiamo passare al voto. Favorevoli al provvedimento? Allora conto... 9,10 ,11. 12 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Un astenuto, Coletto. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno.*

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale f.f.

ARMELLIN ROMANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- ☒ è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- ☐ diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)